

► GUERRA CONTINUA



Per neutralizzare le sanzioni Usa Xi offre a Putin lo scudo di Hong Kong

In cinque mesi, dall'isola sotto controllo cinese sono arrivati in Russia beni per 2 miliardi di dollari. Tra questi, molto materiale ad alta tecnologia prodotto in Europa e impiegato nello sforzo bellico in Ucraina

di STEFANO PIAZZA



Il flusso di spedizioni da Hong Kong verso la Russia - successivo all'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca nel 2022 - mette in evidenza il ruolo cruciale della città nel sostenere i nemici degli Stati Uniti nell'eludere le sanzioni internazionali. Questo è quanto emerge da una recente analisi pubblicata negli ultimi giorni dalla Committee for Freedom in Hong Kong Foundation, un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Washington e i diritti e la libertà della città sotto il dominio cinese. Il rapporto di 62 pagine intitolato «Sotto il porto: il ruolo guida di Hong Kong nell'elusione delle sanzioni» illustra

I NUMERI

- Hong Kong
- Colonia britannica dal 1841 al 1997
- Dal 1997 passa sotto la sovranità cinese come regione amministrativa speciale
- Abitanti: 7.400.000

1,97 miliardi di dollari

Valore dei beni spediti da Hong Kong a Mosca tra agosto e dicembre 2023

di questi, il 40% erano articoli classificati da Usa e Ue come «ad alta priorità»

come le imprese di Hong Kong abbiano facilitato l'esportazione di prodotti inclusi nelle liste degli articoli prioritari di Stati Uniti e Unione europea, conosciuti come «Common High Priority Items», evidenziando l'uso di queste tecnologie chiave da parte dell'apparato bellico russo. L'indagine si è focalizzata su una dozzina di aziende precedentemente non identificate, che secondo l'agenzia avrebbero contribuito a esportare milioni di dollari in chip ad alta tecnologia verso la Russia - oltre a componenti per droni destinati all'Iran - e avrebbero facilitato trasferimenti illeciti.

IL «PORTO PROFUMATO»

A destra, una portacontainers cinese come regione amministrativa speciale verso Mosca [Ansa]



L'Unione europea o da alleati democratici asiatici, che sono arrivati in Russia a dicembre. Ad esempio, Piracelins, che si autodefinisce «un fornitore di fertilizzanti e carbone», ha inviato milioni di dollari in circuiti integrati alla società russa Ymk, la quale è stata sanzionata dagli Stati Uniti a settembre, come indicato nel rapporto. Piracelins avrebbe inoltre spedito chip amplificatori per un valore di 2,03 milioni di dollari, provenienti da vari produttori di tecnologia statunitensi, tra cui Onsemi e Dell Emc. I documenti aziendali esaminati dal comitato di Hong Kong indicano che Piracelins ha cambiato spesso amministratori e proprietari.

La Onsemi ha affermato di non avere alcuna traccia di vendite di Piracelins; Onsemi non vende direttamente o indirettamente a Russia, Bielorussia o Iran, né a organizzazioni militari non alleate. Collaboriamo con il nostro Office of Foreign Assets Control (Ofac) per il nostro ministero della Difesa e della Logistica delle Forze Armate (Modaff) dell'Iran. Tra i missili inviati in Russia, sono accelerometri e giroscopi, che servono come input chiave per il programma iraniano di missili balistici e per i veicoli aerei senza pilota (Uav). L'acquisizione da parte dell'Iran di componenti misti, facilitano la capacità dell'Iran di produrre queste armi mortali. Tra i componenti d'arma ci sono anche la Beijing Shiny Nights Technology Development Co., Ltd. (Beijing Shiny), con sede in Cina, una società di facciata del Modaff che ha acquistato elettronica e componenti per computer da parte dell'Iran dei suoi missili balistici e degli Uav rischia

di aumentare ulteriormente l'instabilità e mette a repentaglio le vite dei civili, sia nella regione che nel resto del mondo. L'azione di oggi espone ad altre organizzazioni di facciata e agenti fidati attraverso quali l'Iran ha cercato di acquisire questi componenti. Gli Stati Uniti continueranno di imporre sanzioni a chi facilitano la capacità dell'Iran di produrre queste armi mortali. Tra i componenti d'arma ci sono anche la Beijing Shiny Nights Technology Development Co., Ltd. (Beijing Shiny), con sede in Cina, una società di facciata del Modaff che ha acquistato elettronica e componenti per computer da parte dell'Iran dei suoi missili balistici e degli Uav rischia

programmi sui veicoli aerei senza pilota. Tuttavia, Li Jianwang-Lin Jia, il proprietario di Attronix, una delle tre società sanzionate, hanno presentato istanza di cessazione delle operazioni e un anno dopo hanno costituito una nuova società di Hong Kong, Els International. Sebbene le attività di Els International siano del tutto sconosciute, il caso evidenzia quanto sia molto semplice per gli individui eludere le sanzioni semplicemente creando nuove società. A questo proposito, Samuel Bickert, autore del report intervistato da Nikkei Asia, afferma: «Gli attuali schemi di applicazione hanno dei limiti e, nonostante l'uso di nuove sanzioni secondarie, le spedizioni di tecnologia occidentale in Russia continuano. Le banche non sono state soggette a sanzioni secondarie, nonostante tali politiche per colpire le istituzioni finanziarie siano state introdotte a dicembre». Infine, lo scorso 11 luglio è emerso il caso di Agu

Information Technology, un distributore basato a Hong Kong, che sul proprio sito dichiara di fornire «hardware per server, apparecchiature di rete e componenti direttamente dal produttore Intel e Samsung, nida». Tra settembre e dicembre 2022, Agu (fondata solo nell'aprile 2022) ha effettuato sei transazioni di valore pari o superiore a 100.000 dollari con la società russa di vendita all'ingrosso di macchinari Mistral, come riportato dai dati doganali russi ottenuti da Cyber Exim, un'azienda di ricerca indiana. In totale, Agu ha esportato oltre 60.000 semiconduttori Intel per un valore complessivo di circa 18,7 milioni di dollari, inclusi microprocessori Intel (costo unitario di 13.000 dollari). Quando i giornalisti di Nikkei Asia si sono recati all'indirizzo indicato come sede centrale di Agu nei registri aziendali non hanno trovato nessuno. Nemmeno una cassetta della posta.

collettive. Se da un lato le sanzioni possono accelerare gli accordi finanziari, dall'altro i meccanismi per aggirare e isolare l'Occidente - come gli accordi commerciali indipendenti, la spinta alla dedollarizzazione e le esercitazioni militari - si sarebbero probabilmente verificati a prescindere e in alcuni casi prima delle crisi attuali. Tali accordi potrebbero essere messi in discussione da obiettivi concorrenti, come la rivalità tra Cina e Russia, o da interessi contrastanti ma anche com-

plementari tra Russia, Cina e Iran nel perseguimento di obiettivi geopolitici nei punti caldi globali. I Paesi imparano l'uno dall'altro e cooperano su questioni come la sicurezza informatica e l'hacking, la guerra dell'informazione e misure attive assorte, ma perseguono anche interessi indipendenti nell'economia, nel lobbying politico e nelle operazioni di intelligence. La Russia non si fa scrupolo di pensare i piedi alla Cina per rivalutare le sue relazioni con il Vietnam attraverso pro-

L'INTERVISTA IRINA TSUKERMAN

«Le triangolazioni contro l'Occidente erano già rodiate»

L'esperta: «Pechino e Mosca mantengono interessi differenti, le intese commerciali potrebbero essere rimesse in discussione»

■ Irina Tsukerman è un avvocato e ricercatore presso l'Arabian Peninsula Institute di Washington D.C.

Si può dire che senza Cina e Iran la guerra in Ucraina sarebbe finita?

«Iran e Cina hanno fornito alla Russia droni, missili, munizioni leggere e armi non letali provenienti dalla Cina. Hanno fornito assistenza logistica e di intelligence, aiutando il commercio di energia e l'elusione delle sanzioni. Cina, Iran e Russia fanno anche parte di un lobby politica all'interno delle Nazioni Unite, che contrasta le spinte alla responsabilità da parte del blocco occidentale. La Cina e l'Iran hanno aperto le porte alla Russia in Medio Oriente e nel Sud globale, dandole accesso a flussi di reddito. Queste collaborazioni sono intrinsecamente limitate. L'Iran è sottoposto a pesanti sanzioni, mentre la Cina teme un ulteriore controllo da parte dell'Occidente e ha un conflitto di interessi con la Russia su diversi fronti, come lo sviluppo tecnologico. Il fattore più importante che ha prolungato la guerra in Ucraina è stato il successo applicativo russo nel rallentare l'assistenza degli Stati Uniti».

Come funzionano queste triangolazioni?

«Gli accordi politici tra questi regimi possono variare in risposta alle mosse del loro avversari. Ma in genere hanno una dinamica intrinseca più strettamente legata alle loro agende indipendenti e



ANALISTA L'avvocato e ricercatore Irina Tsukerman

collettive. Se da un lato le sanzioni possono accelerare gli accordi finanziari, dall'altro i meccanismi per aggirare e isolare l'Occidente - come gli accordi commerciali indipendenti, la spinta alla dedollarizzazione e le esercitazioni militari - si sarebbero probabilmente verificati a prescindere e in alcuni casi prima delle crisi attuali. Tali accordi potrebbero essere messi in discussione da obiettivi concorrenti, come la rivalità tra Cina e Russia, o da interessi contrastanti ma anche com-

plementari tra Russia, Cina e Iran nel perseguimento di obiettivi geopolitici nei punti caldi globali. I Paesi imparano l'uno dall'altro e cooperano su questioni come la sicurezza informatica e l'hacking, la guerra dell'informazione e misure attive assorte, ma perseguono anche interessi indipendenti nell'economia, nel lobbying politico e nelle operazioni di intelligence. La Russia non si fa scrupolo di pensare i piedi alla Cina per rivalutare le sue relazioni con il Vietnam attraverso pro-

getti energetici che ostacolano le rivendicazioni territoriali di Pechino».

Alcuni commentatori hanno affermato che le nuove sanzioni statunitensi aumenteranno solo i costi delle transazioni in valuta estera per finanziare gli acquisti russi legati alla guerra, ma non li impediranno. È così?

«Le sanzioni statunitensi hanno un certo peso, ma anche dei limiti. Dovrebbero essere più coerenti, mirate, meglio applicate, coordinate con la comunità internazionale, compresi Paesi non occidentali, e integrate da efficaci controlli sulle esportazioni e importazioni. Attualmente, esistono fonti di reddito alternative per il finanziamento della guerra, come le incursioni nelle miniere in Africa, la vendita di oro e il finanziamento di criptovalute in luoghi come Dubai, Singapore e Hong Kong, imprese criminali assorte. Il commercio sul mercato nero e gli investimenti diretti da parte dei principali attori internazionali come gli Stati del Golfo».

Oltre a Hong Kong, quali Paesi si prestano a queste triangolazioni?

«Singapore, Dubai (Emirati Arabi Uniti), Cipro, Kazakistan, Armenia e molti altri Paesi dell'Asia centrale e dell'Eurasia sono punti primari per gli scambi illeciti, il riciclaggio di denaro, la vendita di petrolio e gas e altre forme assorte di cooperazione finanziaria clandestina, come società di comodo utilizzate per spostare denaro».

Secondo la stampa israeliana, la linea di produzione dei droni svedesi iraniano Shahed-136 è stata stabilita nella Repubblica del Tatarstan, in Russia. È possibile che anche i cinesi stiano spostando le fabbriche nelle ex repubbliche sovietiche?

«Per anni, la Cina ha utilizzato il discorso del separatismo su questioni come la sicurezza informatica e l'hacking, la guerra dell'informazione e misure attive assorte, ma perseguono anche interessi indipendenti nell'economia, nel lobbying politico e nelle operazioni di intelligence. La Russia non si fa scrupolo di pensare i piedi alla Cina per rivalutare le sue relazioni con il Vietnam attraverso pro-

Pure l'Iran se ne giova per armarsi

Teheran usa l'ex colonia britannica per proseguire il suo programma missilistico, rifornirsi di aerei senza pilota e acquistare mezzi che poi distribuisce ai suoi alleati



GUIDA SUPRENA Il presidente iraniano Ali Khamenei [Ansa]

Co. (Sapa), con sede in Iran, ha acquistato equipaggiamento militare e sviluppato tecnologia Bright Shore Inc Limited, con sede a Hong Kong, è una società per la quale Tong è direttore. Altre aziende nel mirino dell'Ofac sono la Azmoon Pajohan Hesar Limited Liability Company (Aph), un produttore di apparecchiature di prova coinvolto nella progettazione di test di sensori e sistemi di navigazione inerziale acquistati per Sapa che la Shen-zhen Rion Technology Co., Ltd. con sede in Cina, una società tecnologica che ha fornito a tentato di fornire, articoli all'oscurità della società di facciata del Modaff Beijing Shiny

Mohammad Abdollahi, con sede in Iran, è un responsabile commerciale e funzionario degli acquisti per Sapa che la Shen-zhen Rion Technology Co., Ltd. con sede in Cina, una società tecnologica che ha fornito a tentato di fornire, articoli all'oscurità della società di facciata del Modaff Beijing Shiny

creare fatture per componenti ottici, tra cui reticoli, espansori di fascio riflettenti e array di lenti montate. Tong utilizza le sue società con sede a Hong Kong nella Repubblica popolare cinese: Tea Technology Company Limited, Cloud Element Company Limited e Btw International Limited - per acquistare e organizzare il pagamento dei componenti da Sapa. Bright Shore Inc Limited, con sede a Hong Kong, è una società per la quale Tong è direttore. Altre aziende nel mirino dell'Ofac sono la Azmoon Pajohan Hesar Limited Liability Company (Aph), un produttore di apparecchiature di prova coinvolto nella progettazione di test di sensori e sistemi di navigazione inerziale acquistati per Sapa che la Shen-zhen Rion Technology Co., Ltd. con sede in Cina, una società tecnologica che ha fornito a tentato di fornire, articoli all'oscurità della società di facciata del Modaff Beijing Shiny

di questi, il 40% erano articoli classificati da Usa e Ue come «ad alta priorità»

S. Pia. © RIPRODUZIONE RISERVATA